

Relazione scientifica

1. Progetto “Osservatorio IAI-ISPI sulla Politica Estera Italiana”

I risvolti della pandemia di Covid-19 per l'Italia e le sue relazioni con l'estero, da quelle con l'Europa a quelle con il resto del mondo, vanno ben oltre la gestione dell'emergenza sanitaria, non ancora debellata. Da un lato, la diffusione su scala globale di SARS-CoV-2 ha causato la **più grave crisi di salute pubblica** degli ultimi decenni. Dall'altro, ha causato la **recessione globale** più seria dalla crisi economica del 1929 che ha **colpito profondamente l'Italia e l'Europa intera**.

Un quadro simile ha reso sempre più necessario e urgente un **ripensamento della postura di politica estera italiana**, così come delle sue priorità. Malgrado l'emergenza, infatti, il mondo non si è fermato. La pandemia, al contrario, sembra aver accelerato alcune delle dinamiche in atto a livello globale, in particolare la **riconfigurazione del sistema internazionale**, inclusa sia la distribuzione del potere tra le grandi potenze, sia il livello di competizione tra queste ultime. Importante dunque riflettere sulle **conseguenze della pandemia su potere e influenza dei maggiori attori internazionali**, come Stati Uniti, Cina e Russia, e sui suoi riverberi sui paesi dell'Unione europea, in generale, e sull'Italia in particolare.

Tutto questo si è inserito all'interno di un quadro già ricco di importanti scadenze e impegni per l'Italia sul piano internazionale. Innanzitutto, il compimento del negoziato sul **Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027**, il bilancio di lungo periodo dell'Ue che ne determina priorità e capacità di spesa. **L'emergenza Covid-19** e la necessità di trovare risposte sul piano economico ha avuto un **profondo impatto sul negoziato**, aprendo tra l'altro alla conclusione dello storico accordo sul **Next Generation EU** come strumento di rilancio economico per l'Europa. L'impatto economico del virus ha infatti dato una **spinta positiva al dibattito sulla solidarietà economica tra paesi Ue**, alimentando le discussioni sia sulla revisione delle regole europee di bilancio, sia sulle condizioni d'accesso ai fondi condivisi per far fronte alle crisi (legati al Meccanismo europeo di stabilità) sia, infine, su una più seria presa in considerazione di una condivisione/mutualizzazione a livello europeo dei rischi di finanza pubblica.

L'emergenza Covid-19 ha poi indotto **Regno Unito e Italia** a rimandare al **2021** la 26^a edizione della **Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico**. Si tratterà di un momento importante, nel quale l'Italia potrà giocare un **ruolo cruciale** per la ripresa e il rilancio dei negoziati sul clima, anche alla luce dei nuovi orientamenti degli Stati Uniti a seguito dell'elezione di Joe Biden.

Ancora, nel 2021 l'Italia ha assunto la **Presidenza a rotazione del G20**. Per Roma si tratta di un'occasione quasi unica per dimostrare che il paese è capace di farsi aggregatore di interessi molteplici, nella **difesa di quei “beni pubblici globali”** (salute pubblica, sicurezza, crescita economica, sostenibilità ambientale) che sembrano essere sempre più minacciati dall'escalation del confronto tra grandi potenze e dell'aumento della conflittualità in diverse regioni del mondo.

Ciò ha reso più che mai necessaria una riflessione attenta e strutturata, finalizzata a elaborare **un'efficace azione italiana in Europa e nel mondo.**

In questo contesto, l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (Milano) e l'Istituto Affari Internazionali (Roma), i due principali *think tank* italiani di relazioni internazionali, hanno consolidato **le attività dell'Osservatorio congiunto sulla politica estera italiana** lanciato nel 2018 con l'obiettivo di analizzare le principali sfide che il nostro Paese deve affrontare in ambito europeo e internazionale.

Newsletter

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n.12, 15 ottobre 2020

Lotta al Covid, Next Generation EU, transizione green ma soprattutto Brexit. Sono questi i temi principali nell'agenda del Consiglio europeo di oggi e domani a Bruxelles. Mentre tiene banco la trattativa con il Parlamento europeo sul piano di rilancio delle economie colpite dalla pandemia e l'applicazione del Recovery Fund sembra destinata a slittare, oggi scade il termine per l'approvazione di un accordo su Brexit e torna lo spettro 'No Deal'. I governi dell'Europa immersa nella seconda ondata di contagi da coronavirus devono far fronte comune contro il rischio di un nuovo lockdown, ma mancano di coesione su molti temi. Quanto è concreto il pericolo di un'uscita del Regno Unito dall'UE senza accordo? Dalla Cina al Mediterraneo orientale, quali sono i dossier di politica estera che preoccupano maggiormente le cancellerie europee? E ancora, riuscirà l'Europa nella sfida di rilanciare l'economia con una transizione verde?

Per il dodicesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, il video editoriale di Ferdinando Nelli Feroci, Presidente IAI, e Giampiero Massolo, Presidente ISPI.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-iai-sulla-politica-estera-italiana-n12-27847>

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n.13, 14 dicembre 2019

Il Consiglio europeo dello scorso 10 e 11 dicembre chiude la presidenza tedesca, ma non alcuni dei dossier aperti da inizio 2020. Come Brexit, su cui l'ennesimo buco nell'acqua rende più verosimile lo spettro 'No Deal', ma le consultazioni continuano, mentre nella politica estera Ue tengono banco le tensioni con la Turchia nel Mediterraneo orientale. Quanto all'economia, dopo la fase di riforme il Meccanismo Europeo di Stabilità continua ad essere tema di dibattito, specialmente nella sua variante "sanitaria"; mentre l'Eurogruppo sta elaborando un piano per completare l'Unione bancaria, necessaria per attutire i contraccolpi finanziari della crisi Covid. Intanto, il superamento dei veti polacco e ungherese ha sbloccato l'approvazione budget e fondi speciali dell'UE. Ora l'Unione può uscire dalla recessione.

Per il tredicesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, il video editoriale di Ferdinando Nelli Feroci, Presidente IAI, e Giampiero Massolo, Presidente ISPI.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-iai-sulla-politica-estera-italiana-n13-28673>

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n.14, 2 febbraio 2021

L'impatto della pandemia di Covid-19 ha evidenziato l'urgenza di trovare soluzioni comuni e condivise alle molte sfide che si sovrappongono sul piano globale: dall'emergenza sanitaria all'aumento del debito, dal cambiamento climatico agli ostacoli al commercio internazionale, dalla transizione digitale all'accresciuta povertà e disuguaglianza. La presidenza italiana del G20 riassume efficacemente le priorità per il contesto multilaterale nel 2021 in "People, Planet, Prosperity". Rilanciare il multilateralismo rappresenta la via maestra per affrontare queste sfide globali, ma le tensioni del contesto internazionale rendono questo obiettivo sempre più difficile.

Per il quattordicesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, il video editoriale di Nathalie Tocci, Direttrice IAI, e Paolo Magri, Vicepresidente Esecutivo ISPI.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-iai-sulla-politica-estera-italiana-n14-29109>

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n. 15, 25 marzo 2021

Al via oggi il Consiglio europeo. Tanti i dossier sul tavolo dell'Unione Europea, dai rapporti con la Russia a quelli con la Cina, ora che entrambi sembrano far quadrato contro Bruxelles. Vi parteciperà anche il presidente USA Joe Biden, a riconferma dell'intenzione di rilanciare l'alleanza transatlantica. Ma ad occupare l'agenda dei capi di stato e di governo UE sarà soprattutto la campagna vaccinale, in un crescendo di tensioni intorno ai nodi delle forniture, della distribuzione e dell'export. Alla vigilia dell'incontro, il premier italiano Mario Draghi ha fissato l'obiettivo di mezzo milione di dosi al giorno, condizione necessaria per far ripartire l'Italia e il resto dell'UE.

Per il quindicesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, il video editoriale di Ferdinando Nelli Feroci, Presidente IAI, e Giampiero Massolo, Presidente ISPI.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-iai-sulla-politica-estera-italiana-n15-29730>

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n. 16, 7 maggio 2021

Dopo una lunga gestazione, inizia il 9 maggio la Conferenza sul Futuro dell'Europa. Un progetto innovativo, che promuove la partecipazione attiva di tutti i cittadini UE nella definizione delle priorità dell'Europa del futuro. Le opportunità presentate dal Next Generation EU, il pacchetto economico per finanziare la ripresa post-pandemia, le sfide comuni della lotta al cambiamento climatico, del coordinamento delle politiche sanitarie e del debito pubblico sono alcuni dei grandi temi da cui dipenderà il rilancio del processo di integrazione europea e della fiducia dei Paesi membri nelle istituzioni comunitarie. Quale ruolo per l'Italia? Quali i prossimi passi e le riforme necessarie per affrontare le sfide del futuro?

Per il sedicesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, il video editoriale di Giampiero Massolo, Presidente ISPI, e Ferdinando Nelli Feroci, Presidente IAI.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-iai-sulla-politica-estera-italiana-n16-30347>

Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana n. 17, 23 giugno 2021

La recente visita di Biden, il G7 e il summit NATO hanno lasciato all'Europa una speranza e una missione. La prima è quella di ripartire, economicamente e socialmente. La seconda è quella di restare uniti. Il Next Generation EU sembra lo strumento migliore per coniugare le due cose: ricompattare le alleanze e rilanciare insieme l'Unione Europea. Mentre il continente inizia a vedere la luce in fondo al tunnel della pandemia, tornano a galla i vecchi problemi, come quello della redistribuzione dei migranti, l'instabilità nei paesi del Mediterraneo allargato e il rapporto con la Russia di Putin. Questi e altri i temi che verranno affrontati nel prossimo Consiglio europeo, in cui l'Italia proverà a ritagliarsi uno spazio da leader, anche in vista del G20 e della COP26.

Per il diciassettesimo focus dell'Osservatorio ISPI-IAI sulla politica estera italiana, il video editoriale di Antonio Villafranca, Direttore della ricerca ISPI, e Nathalie Tocci, Direttrice IAI.

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/osservatorio-isp-iai-sulla-politica-estera-italiana-n17-30921>

Evento

Next Generation EU: pro tempore o per sempre?, 14 giugno 2021

Il Next Generation EU (NGEU) ha rappresentato un punto di svolta per l'Unione europea e una dimostrazione di solidarietà senza precedenti di fronte all'emergenza sanitaria ed economico-sociale rappresentata dal COVID. L'esborso dei fondi stanziati è però vincolato alla realizzazione di riforme strutturali importanti sulle quali Bruxelles richiede rigorose garanzie e le tensioni con i governi nazionali non mancano. Possono misure di sostegno comune come il NGEU diventare strumenti finanziari stabili? Quali le implicazioni dal punto di vista politico ed economico? Quale ruolo può giocare l'Italia in questo contesto?

Interventi

Lucio Demichele

Capo Unità Analisi e Programmazione, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Franco Bruni

Vicepresidente, ISPI e Senior Professor, Dipartimento Di Economia, Università Bocconi

Vincenzo Celeste

Direttore Generale, DG Unione Europea, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Veronica De Romanis

Professoressa di Politica Economica Europea, Università Luiss

Giampaolo Galli

Vicedirettore, Osservatorio dei Conti Pubblici Italiani, Università Cattolica del Sacro Cuore

Ettore Greco

Vicepresidente Vicario, IAI

Laura Rinaldi

Capo Unità, Settore Finanziario e Accesso ai Finanziamenti, DG Reform, Commissione Europea

Silvia Sciorilli Borrelli

Corrispondente da Milano, *Financial Times*